

Al Tecnopolo**Bonaccini
“Qui a luglio
il G7 della
tecnologia”**di **Giusberti** • a pagina 4**IN GIUGNO IL G7 DELLA TECNOLOGIA**

Cinque magnifiche scienziате sognando lo spazio

di **Caterina Giusberti**

Marcella Brusa, piacentina, studia i buchi neri supermassicci e dice che Bologna «è un posto straordinario per fare ricerca di astrofisica». Insieme a lei ci sono Elena Pian, che lavora sull'astrofisica multimessaggera, Lucia Pozzetti (specializzata sull'evoluzione delle galassie) ed Elena Zucca, che studia l'evoluzione dell'universo. Insieme all'epidemiologa Eva Negri sono state premiate ieri al Cnr dal presidente della Regione Stefano Bonaccini, in occasione della presentazione della nuova guida di Repubblica dedicata alla scienza. Tutte e cinque le ricercatrici infatti sono state inserite tra le prime cinquecento scienziate al mondo, nella classifica 2023 della piattaforma Research.com.

Davvero Bologna è la capitale dell'astrofisica? «Certo, perché qui - spiega Pozzetti - oltre al dipartimento di astronomia, ci sono anche due sedi dell'Inaf, l'Istituto nazionale di astrofisica». Una storia cominciata secoli fa con la torre della Specola, in via Zamboni, che proseguirà con

Euclid, il telescopio lanciato nello spazio a luglio 2023. «È una missione dell'Agenzia spaziale europea, alla quale partecipa anche la Nasa: le prime immagini sono state rese pubbliche un paio di mesi fa e le osservazioni scientifiche partiranno tra altri due mesi. Sarà una missione che durerà sei anni e osserverà un terzo del cielo. Studierà la materia e l'energia oscura, osservando tantissime galassie, le stelle, magari anche qualche pianeta extrasolare». Produrrà una mole di dati incredibile, per elaborare i quali saranno necessari i nuovi super computer del Tecnopolo. «Ma oltre ai computer ci servono anche persone che gli dicano cosa cercare. Servono anche fondi di ricerca», conclude la scienziata.

Di una «filiera dello spazio», che conta già 150 imprese parla anche il governatore Bonaccini. «Ho invitato Giorgia Meloni - annuncia - Al Tecnopolo dal 3 al 5 luglio ci sarà il G7 dei grandi della terra, che verranno qui a discutere di tecnologie. Il mio orgoglio più grande, al termine di questi dieci anni, sarà lasciare un

sistema predittivo in grado di prevedere un'alluvione. Ma non dimentichiamoci che a Bologna arriverà anche l'Università dell'Onu, dove si studierà per esempio l'impatto dei cambiamenti climatici sulla società umana. E aprirà anche una sede del Mit». Per avere un'idea della filiera dell'economia dello spazio in Emilia-Romagna, basti pensare che a fine novembre la Regione ha stanziato 2,6 milioni di euro di contributi a fondo perduto per nove progetti di altrettante aziende. Si va dalla miniaturizzazione dei satelliti allo sviluppo di materiali e prodotti destinati allo spazio. Mentre dalla recente missione a Houston della Regione è scaturita la collaborazione di quattro aziende (Barilla, Dallara automobili, Tecnogym e Gvm Care) alla prima stazione orbitante privata della Axiom Space.



Peso: 1-2%, 4-43%

*Le
ricercatrici
dell'ateneo
e dell'Inaf
sono tra le
prime 500
al mondo.
Bonaccini le
ha premiate
alla
presentazione
della nostra
Guida
sul sapere*



Le scienziate premiate

Eva Negri, epidemiologa, e le
astrofisiche dell'Alma Mater e di
Inaf Lucia Pozzetti, Marcella Brusa,
Elena Pian ed Elena Zucca

**Con Repubblica
Emilia-Romagna
regno della scienza**



400 pagine

Dalle avanguardie
dell'intelligenza
artificiale a quelle
della meccanica, dai
centri di ricerca sullo
spazio ai musei di
storia naturale.
La guida, realizzata in
collaborazione con la
Regione, si può
acquistare in edicola
(12 euro, più il prezzo
del quotidiano) in
libreria, oppure su
internet



Peso: 1-2%, 4-43%